Anno XVI N. 187 — Edizione della sera — Venerdì 8 Luglio 1881

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D' ASSOCIAZIONE

	Anno	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 22	L. 11.50	L. 6.—
» a domicilio	» 22	» 11.50	» 6.—
Per tutta l' Italia franco di posta	» 24	» 12.50	» 6.50

Per l' estero le spese di posta in più.
I pagamenti anticipati si conteggiano per trimestre.
LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, *Via dei Servi, 1061.*

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in Città centesimi **Cinque.**
» » fuori » **Sette.**
Numero arretrato *centesimi* **Dieci.**

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)
Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. **25** alla linea per la prima pubblicazione, e cent. **20** per le successive. La linea sarà composta da **35** lettere sieno interpunzioni, spazi in carattere di testino.
Articoli comunicati cent. **30** la linea.
Non si tien conto degli *articoli anonimi*, e si respingono lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova, 8 Luglio 1881.

L'americanismo alla Camera.

Giornali e corrispondenze seguitano a commentare in *maniera non molto* favorevole al prestigio e al rispetto delle istituzioni gli ultimi voti della Camera sui progetti di legge precedentemente discussi, e si afferma senza reticenze che l' americanismo ha già inquinato anche la vita parlamentare italiana.

Per americanismo s' intende l'abuso che si fa della posizione politica di deputati a scopi d' interesse personale.

Gli ultimi voti della Camera, e particolarmente quello relativo alle due società di navigazione Rubattino e Florio, hanno ingenerato il sospetto che lo stesso sistema prenda sempre più piede anche fra noi, ed è messa perfino in dubbio la sincerità nel computo della votazione.

A questo proposito la *Gazzetta d' Italia* contiene il seguente dispaccio:

Roma, 7.

« Ieri sera la *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i nomi dei deputati assenti nella seduta della Camera del 5 corrente.

Confrontato il numero di cotesti assenti coll' elenco ufficiale dei deputati presenti alla seduta stessa, mi risultò che risposero all'appello nominale 224 deputati, e che però è irregolare la votazione del progetto relativo alle maggiori spese pel 1880, stantechè per essa resero il suffragio 2.8 deputati.

Quanto alla votazione del progetto per la convenzione Rubattino-Florio, che ebbe 218 votanti, deducendo dai 224 i sedici astenuti, risulta che per la regolarità della votazione stessa occorre che 10 dei sedici dichiarino insussistente l' astensione loro attribuita. »

Noi crediamo che queste circostanze indicate in modo tanto preciso richiedano da parte della Presidenza della Camera uno schiarimento, poichè non si deve lasciare nel pubblico neppur l'ombra del sospetto che le votazioni parlamentari siano diventate un gioco di bussolotti.

Il console Macciò.

È annunciato l'arrivo a Cagliari del console Macciò, al quale vennero fatte da quella cittadinanza le accoglienze più liete.

Senza voler dare a queste accoglienze il *significato di un dispetto* e di una rappresaglia contro la Francia, ciò che sarebbe puerile, tuttavia le troviamo giustificatissime, poichè se nell' infelice periodo diplomatico, che abbiamo attraversato, qualcuno ha mostrato un po' di fermezza, questi fu certamente il console Macciò, che si trovava in una posizione difficilissima, e forse doppiamente compromessa dalla mancanza di un indirizzo preciso, che non si è mai saputo qual fosse, dal palazzo della Consulta.

Il console Macciò *potrà dire almeno*: per quanto da me dipendeva, il decoro e gl' interessi del mio paese non ne hanno sofferto.

Voci allarmanti.

Malgrado le smentite dell' *Havas*, qualche giornale inglese persiste nell'affermare che la Francia sta mobilizzando una parte del suo esercito. Per dar ragione all' uno od all' altro converrebbe risalire alla fonte ufficiale del ministero di Francia. È certo però che il governo della Repubblica da poco in qua *si è messo a batt'ere* una strada, che deve necessariamente mettere in diffidenza i suoi vicini, e costringerlo dal suo canto a premunirsi con misure, che altrimenti sarebbero superflue.

I trattati di commercio.

Il ministro del commercio Tirard ha riportato intanto un vantaggio non lieve alla Camera francese, la quale scossa, forse più dalle considerazioni d'ordine politico, che da quelle degl' interessi commerciali ed industriali, consentì alla proroga dei trattati di commercio, il che sarà sentito con piacere al di là della Manica.

Non ci farebbe alcuna sorpresa che questa notizia troncasse *ipso facto* tutti i pettegolezzi, ai quali *Dilke* è costretto di tener dietro da un mese in qua nella Camera dei Comuni, a proposito di Tunisi.

Gl' Inglesi sono pratici, e un buon trattato di commercio *vale bene* la Tunisia.

CONFERENZA
PER
LA BAIA D' ASSAB

(Continuazione e fine

« Senonchè parlando del sistema da adottarsi per una spedizione il signor Manzoni sostiene che tutte le spedizioni armate e numerose non riuscirono, e qui dimentica le molte che riuscirono numerose ed armate allorquando non caddero negli errori gravissimi o di *presentarsi come* nemiche o di esagerare correndo all' estremo opposto, confidando troppo nelle apparenti amicizie e lasciando così tutto l' adito agl' indigeni di sorprenderle e d' impadronirsi di loro e dei loro averi. Dice che non occorrono grandi e costose spedizioni ma che basta un solo europeo che con pochi servi *indigeni*, si prefigga di passare di tribù in tribù approfittando delle amicizie, e qui dimentica le spedizioni di pochi che senza armi e senza scorte, non riuscirono in onta a *tutta la pazienza* e buona volontà e ne abbiamo avuto pur troppo, degli esempi dolorosi noi altri italiani. Soggiunge poi, il sig. Manzoni, che le piccole spedizioni condotte da un europeo dovrebbero farsi ad imitazione degli inglesi e non s' avvede che, in tal caso, non sarebbero più economiche, come prima le voleva, perchè gl' inglesi spendono *dei mezzi milioni* per fare le spedizioni loro meno costose.

« Io pure vorrei che si fosse in grado d'imitare gl' inglesi più pratici di noi senza dubbio - come giustamente osserva il sig. Manzoni - e non s' incorrerebbe certamente negli errori a cui ho accennato! Chi ha viaggiato un pochino in mezzo alle tribù *Galla* e chi ha avuto occasione di vedere altrove quel che fanno gl'inglesi solo per andare a caccia in Abissinia, può dire qualcosa del come, all'occorrenza, *vengono armate le piccole spedizioni* e fatte grosse; ed ecco perchè mi sono pronunciato nei termini seguenti nel progetto a Voi Signori presentato.

« In quanto al preventivo - ho detto — bisogna calcolare che avendo da attraversare un paese affatto sconosciuto conviene avere i mezzi per esser *pronti* ad allestire carovane sufficientemente forti laddove si vedesse che fossero necessarie per avanzare, ossia per andare da un paese relativamente amico ad altro paese poco inclinato ad accordar passaggio. E bisogna esser pronti ed avere i mezzi necessari per non vedersi costretti a retrocedere, o deviare, od a rinunciare definitivamente al programma di viaggio.

« Un viaggiatore indipendente, un lavorante armaiuolo per esempio - che *non abbia assunto* impegni di sorta, che possa andare alla ventura purchè s'inoltri, che possa spingersi ad oriente piuttostochè ad occidente od al sud, può, a guisa di paziente missionario, passare di tribù in tribù e correre là dove le fatte relazioni lo portano. Può fermarsi presso l'una o presso l'altra tribù dei mesi e degli anni *sufficienti per contrarre amicizia* con uomini di altri paesi limitrofi che affluiscono ai mercati settimanali di quella tribù; può approfittare dei migliori amici per andarsene ove questi lo portano e per fermarsi di nuovo *dei mesi* e dei mesi dopo qualche giornata di marcia; può procedere in seguito - se non lo si trattiene (1) come a noi accadde - ma sempre collo stesso sistema di *viaggiare senza indirizzo* e senza un itinerario fissato. »

« Non sarei mica alieno dall' intraprendere un viaggio in tali condizioni, ma vorrei, in tal caso, farlo per conto mio e non avere a rispondere del tempo impiegato e dell'itinerario percorso. Una spedizione che debba rendere stretto conto del suo operato, *può tentare* di fare delle economie pel suo preventivo accettando il metodo di viaggiare coll'appoggio delle buone relazioni anzichè ricorrere allo sbaglio gravissimo della *violenza, ma* deve altresì essere pronta ad armarsi là dove non può confidare nelle amicizie; deve essere pronta a farsi rispettare là dove la ragione non basta per farsi tollerare; deve essere pronta ad imporsi coll'apparato della forza, almeno là, dove per passare non bastano pazienza, buone maniere e regali. »

« Così dev'essere allestita una spedizione se non vuole correre rischio di perdere un tempo prezioso trattenuta presso l' una o presso l' altra tribù; se vuole mantenersi sul cammino che deve percorrere, e se non vuol ripetere gli sbagli fin qui commessi, che pur debbono servirci di lezione. » . . . . . .

. . . . . .

« Il signor Renzo Manzoni traccia la storia di *Obok* dei francesi; e gli *apprezzamenti ch' egli fa* intorno a quella baia ed intorno alla spedizione Arnoux concordano perfettamente col breve cenno che diedi in una mia lettera; ma parlando dei francesi, dei loro intendimenti e dello *Scioa*, il sig. Manzoni racconta di certo sig. Bremond, ed in proposito debbo fare la doverosa rettifica di chi ha visto coi *propri occhi* e di chi ha conosciuto le cose da vicino.

« Le informazioni giunte al signor Manzoni debbono essere ottime inquantochè parla *di splendidi risultati ottenuti nello Scioa dal sig. Bremond*, ma io che ho visto e conosciuto il sig. Bremond allo *Scioa* - e non in *Aden* lontano dal sito delle sue operazioni - io che ho saputo che cosa aveva fatto il sig. Bremond allo *Scioa* durante due lunghissimi anni di pazienza e che cosa ha finito per *ottenere*, debbo parlare del suo risultato lasciando a Voi, signori, il decidere se questo sia splendido o meno.

« Ne feci dettagliati rapporti alla Società milanese in *appoggio alle mie* asserzioni intorno allo *Scioa*, ma qui non debbo entrare in certi dettagli e basta che mi limiti ad un cenno anche per non annoiarvi.

Il signor Bremond dopo due anni di rassegnazione senza nulla concretare dovette contentarsi di addivenire ad un contratto *di armi* con *Menelik* re di *Scioa*; e, da uomo praticissimo e calcolatore, persuaso che quello ch' egli aveva fatto non era che un elemento per dire che in due anni aveva fatto qualche cosa, propose ad un nostro italiano colà residente che entrasse in società nel contratto.

Il nobile e giovane viaggiatore - egregio mio amico che ricordo con affetto - *più di me* pratico dello *Scioa* e di tanti e tanti fatti che vi si vedono, non credette di corrispondere all' aspettativa del signor Bremond ben sapendo che un contratto d' armi con *Menelik* aggiunge la gravissima dif-

(1) *Un operaio armeno venne trattenuto nel regno di* GIMMA *dal re* ABBÀ-GIFFAR — *paesi* GALLA — *là tuttora si trova da più anni: è ben trattato ma nella impossibilità di uscire da quel regno.*

APPENDICE (19)
del Giornale di Padova

BOZZETTI INGLESI
DI CARLO DICKENS
Tradotti da *U. UGOLINI*

Il signor Teodosio si dà una grande importanza, e scrive continuamente - *ma per una speciale congiura degli* editori nessuno dei suoi lavori vede la luce.

La moglie comincia ad accorgersi che la reale infelicità è ben *più brutta* della miseria ideale, e che un matrimonio contratto in fretta dà tempo e modo anche soverchio al pentimento.

Dopo mature e fredde riflessioni, Cornelio Brook Dingwal, Esq. M. P., fu indotto benchè reluttante ad ammettere che l'esito inaspettato delle mirabili disposizioni da lui prese doveva *attribuirsi non alle* signorine Crumpton ma alla propria diplomazia.

Tuttavia egli si consolò, come fanno tanti altri piccoli diplomatici, provando a se stesso che sebbene il piano non fosse riuscito, era però sempre l'unico piano che si doveva seguire.

Minerva House trovasi allo *statu quo* e « Le signorine Crumpton » godono con tutta la pace e senza il menomo disturbo tutti i vantaggi del loro « Stabilimento di educazione per signorine ».

QUARTO BOZZETTO

I TUGGS A RAMSGATE.

Abitava tempo addietro in una stretta via, nella divisione di Surrey, a tre minuti dalla vecchia London Bridge, il signor Giuseppe Tuggs - piccolo, con la faccia scura ed i capelli chiari, occhietti piccoli scintillanti, *gambe corte*, ed un corpo di spessore molto considerevole misurato dal bottone di mezzo del panciotto ai bottoni di dietro del soprabito.

La persona dell' amabile signora Tuggs, se non era perfettamente simmetrica, si sviluppava però tutta a suo agio; e le forme della figlia, la compita signorina Carlotta Tuggs, riproducevano nella loro pienezza quello stato di lussureggiante corpulenza, che aveva, nei giorni della gioventù, attirato gli sguardi e sottomesso il cuore del *signor Giuseppe Tuggs*.

Il signor Simone Tuggs - unico fratello della signorina Carlotta Tuggs, che veniva ad essere l'unica di lui sorella - differiva dal rimanente della famiglia nella conformazione del corpo come nell' indole dello spirito.

C' era nella sua faccia cogitabonda l'allungamento caratteristico e nelle gambe la nota tendenza alla sottigliezza, che attestano con irresistibile eloquenza la grandezza di un' anima e l'inclinazione marcata per il sentimento romantico.

I più leggeri tratti di carattere, riscontrati in un essere cosifatto, possiedono un interesse non insignificante per gli spiriti speculativi.

Il nostro giovane compariva in pubblico ordinariamente con ampie scarpe e calze di cotone nero, e si faceva notare *per un attaccamento* particolare verso un bastone verniciato nero, che non offriva nodi od ornamenti degni di descrizione.

Non havvi forse professione, per quanto utile, nè lavoro per quanto meritorio - che si sottraggano ai bassi attacchi del volgo.

Il signor Giuseppe Tuggs era droghiere - *ora si potrebbe supporre* che un droghiere sfugga agli sfregi della calunnia, eppure no - ed i vicini del signor Tuggs lo abbassavano al rango di un venditore di « sfera mista » al minuto.

Le armi avvelenate degli invidiosi erano rivolte contro di lui e si asseriva nettamente che egli vendesse tè e caffè a quarti di libbra smerciasse zucchero ad oncie, formaggio a fette, tabacco in corda a pezzetti, e burro a cucchiaiate.

Tutte queste beffe si spuntavano contro l' imperturbabile compostezza dei Tuggs, che proseguivano calmi nelle loro rispettive e rispettabili occupazioni.

Il *signor Tuggs* attendeva al riparto delle droghe, la signora Tuggs alla partita dei formaggi, e la signorina Tuggs attendeva alla propria educazione.

Il signor Simone Tuggs teneva i libri del padre.

In un bel pomeriggio di primavera, l'ultimo nominato era seduto su un pacco di listini settimanali, dietro il piccolo scrittoio rosso chiuso da un cancello di legno, che occupava un angolo del banco - quando uno straniero smontò alla *porta della bottega* ed entrò frettoloso.

Era vestito di nero, e portava un ombrello verde e una sacca turchina

— Il signor Tuggs? domandò l'estraneo.

Io mi chiamo Tuggs, rispose il signor Simone.

— *È l'altro signor Tuggs*, disse lo straniero guardando per la vetrina della retrobottega, oltre la quale si vedeva la faccia del signor Tuggs seniore sporgere dietro una cortina.

Il signor Simone accennò graziosamente con la penna, come se l'espressione del suo desiderio fosse stata necessaria per far avanzare il padre - e il signor Giuseppe Tuggs, con notevole prestezza, tolse la faccia dalla cortina e la portò al cospetto dell'estraneo.

— *Io vengo dal Tribunale*, disse l'uomo dalla sacca turchina.

— Dal Tribunale! esclamò la signora Tuggs precipitandosi alla porta dalla retrobottega e scoprendo dietro sè la prospettiva della signorina Tuggs.

— Dal Tribunale! esclamarono nello stesso tempo la signorina Carlotta ed il signor Simone Tuggs.

— Dal Tribunale! esclamò il signor Giuseppe Tuggs divenendo pallido come un formaggio olandese.

— Dal Tribunale, *ripetè l' uomo* che portava la sacca; vengo a nome del signor Cower, procuratore. Signor Tuggs, mi rallegro con voi, signore. Signore, auguro a tutte gioia e prosperità! Abbiamo vinto.

E l'uomo dalla sacca cominciò a deporre l' ombrello ed a cavarsi i guanti, preparativi che manifestavano l'intenzione di andare a stringere la mano al signor Giuseppe Tuggs.

Ma le parole « abbiamo vinto » erano appena uscite dalla bocca dello straniero - che il sig. Simone Tuggs sorse dal pacco di listini settimanali, spalancò tanto d' occhi, aprì la bocca per prender fiato, descrisse la cifra otto varie volte con la penna nell'aria, e poi cadde fra le braccia della madre corsa con ansia verso di lui.

Egli era svenuto senza che ci fosse causa *o pretesto manifesto* per spiegare lo svenimento.

— Acqua! gridò la signora Tuggs.

— Su, su, figlio mio, su! esclamò il signor Tuggs.

— Simone! caro Simone! strillava la signorina Tuggs.

— Ecco.... ecco.... sto meglio ora, disse il signor Simone Tuggs riavendosi. E che! *e come! abbiamo vinto!*

E quindi per corroborare con l' evidenza l'asserzione che stava meglio, svenne di nuovo - e fu portato nella retrobottega con gli sforzi combinati della famiglia e dell' uomo dalla sacchetta.

A chi avesse assistito a quella scena accidentalmente e senza conoscere la *posizione della famiglia - lo* svenimento sarebbe parso affatto inesplicabile.

Per quelli invece che avessero udito e capito la commissione eseguita dall' uomo che portava la sacca, e avessero conosciuta l'eccitabilità che distingueva i nervi del signor Simone Tuggs - la cosa sarebbe riuscita ben *facile a comprendersi*.

Una causa da lunga pezza pendente, sulla validità di un testamento, era stata risoluta ad un tratto ed inaspettatamente - ed il signor Giuseppe Tuggs si ritrovava in un momento possessore di ventimila lire sterline.

Quella notte, nella piccola retrobottega, fu tenuto un lungo consiglio di famiglia - per stabilire i destini futuri dei Tuggs.

La bottega venne chiusa insolitamente per tempo - e molti furono gl' inutili calci applicati alla porta dagli avventori che venivano per un quarto di zucchero, mezzo quarto di pane o qualche soldo di pepe - partite piccole che si lasciavano pendenti fino ad ogni sabato, e che quella volta per decreto della sorte dovevano restar sospese per sempre.

— *Certo* che abbandoneremo gli affari, disse la signorina Tuggs.

— Oh! decisamente! rispose la signora Tuggs.

— Simone studierà legge, disse il signor Giuseppe Tuggs.

— D'ora in avanti mi firmerò « Cimone » disse il figlio.

— Ed a me direte « Mammà » e a vostro padre « Papà », disse la signora Tuggs.

— Benissimo, e papà abbandonerà le sue abitudini volgari, osservò la *signorina Tuggs*.

— Oh! me ne guarderò, non dubitate, rispose il sig. Giuseppe Tuggs per compiacerli - ed egli intanto mangiava proprio in quel momento dei pezzetti di salmone tagliati con un temperino.

— Lasceremo subito la città, disse il signor Cimone Tuggs.

Ognuno convenne che questo era il primo passo indispensabile a fare per diventar gente a modo.

Quindi insorse la questione: Lasciare la città, va *bene, ma dove* andare?

(Continua)

ficoltà degli imbarazzi, che può presentare re *Joannes* d'Abissinia cui non piace che *Menelik* abbia armi più del bisogno, ed aggiunge tale difficoltà alle tante altre, che incontreranno sempre i contratti di qualche importanza collo *Scioa* 'fintantochè la strada di Zeila sarà nelle mani di pochi briganti indigeni potentissimi che vogliono esclusivamente il monopolio di tutto quello che nello *Scioa* si può fare, come fanno il commercio di carne umana.

« Non voglio escludere, con questo, in senso assoluto, che il sig. Bremond possa riuscire a qualcosa, almeno per una volta, ma io intanto gli auguro di cuore che il suo contratto non abbia a finire come quello del signor Arnoux perchè la guarentigia da Menelik accordata al contratto è troppo inferiore alla serietà del signor Bremond ed alla serietà che dovrebbe avere il contratto stesso.

« Mi promeva questa rettifica *agli splendidi risultati del sig. Bremond* perchè si poteva credere, forse, ch' io mi fossi lasciato sfuggire qualche opportunità per quanto si sappia che la Società Italiana di commercio coll' Africa di contratti d'armi non ne vuole sapere e molto assennatamente.

« Taluni poi sono d'avviso che *Assab* possa diventare importante commercialmente senza neppur tentare di rivolgere la sua attenzione all' interno e coll' ingrandirsi e farsi conoscere dalla costa nella speranza di attirare così a poco a poco carovane e commercio.

« Ma di grazia quali carovane e quale commercio può attirare *Assab* dalla costa senza una strada conosciuta che giunga fin là dove vi sono commercio e carovane?

« *Assab* è separata da ogni risorsa da una plaga popolata da tribù nomadi niente affatto commercianti, perchè non hanno gli elementi di commercio, e dedite esclusivamente alla pastorizia ed all'agricoltura. Fatta eccezione di qualche penna di Struzzo - se pure la si trova - e d'un poco di pesca di madreperle, dove sono le pelli, il caffè, l'avorio, l'oro, il gibetto, e quale strada prendono questi prodotti invece di quella d' *Assab* che non conoscono e che non conosceranno mai da soli, perchè appartengono a paesi che non sono dei *Danakil* e degli *Assubo-Galla?*

« Il confronto fra *Aden* ed *Assab* non può reggere in nessuna maniera; e come è possibile impiantarci ad *Assab* per attirare il commercio dell' interno nello stesso modo che gl'inglesi si misero in *Aden* per attirarvi il commercio dell'Arabia?

« Che significa che gl' inglesi occuparono Aden senza mai pensare a fondar stazioni nell' interno dell' Arabia, ma che pensarono e pensano invece, al pari di altri, a stabilire stazioni commerciali nell' interno dell'Africa, in *Ugonda* da una parte e dall'altra risalende il Congo?

« Gli è che gl' inglesi ed altri, evidentemente, s'accorsero che le foci del *Congo* e lo *Zanzibar* non sono *Aden*; e noi altri ci si dovrebbe accorgere che l'*Aden* inglese della punta meridionale dell'*Arabia* è nn tantino diverso dall' *Assab* italiana sulla costa africana del mar rosso. »

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 6 luglio 1881

Ieri sera sono partiti dalla capitale più di cento deputati e stamane partirono altri cinquanta. Oggi le sale di Montecitorio erano deserte e fra qualche giorno non vi saranno in Roma trenta deputati.

La deliberazione dell'aggiornamento delle sedute della Camera fu presa ieri sera, a nove ore, da quindici o venti deputati. Non ve n' eran di più nell' aula, dopo la votazione a scrutinio segreto dei bilanci e degli altri progetti di legge.

La Commedia architettata dall' on. Depretis sullo scrutinio di lista è completamente riuscita. Ciò che avvenne conferma pienamente le mie previsioni. Lo scrutinio di lista non si discute e il ministero Depretis è sicuro di vivacchiare sino al novembre.

Molti deputati partirono nauseatissimi dello spettacolo inverecondo che qui si vede, dei giuochi che si fanno, ma la colpa del male è un po' di tutti e se non si muta strada, se una maggioranza non si costituisce sulla base del decoro delle istituzioni, della moralità e d' una politica saggia, lontana dalle spavalderie come dalle bassezze, la rovina delle istituzioni è sicura; inevitabile.

Ieri fu discusso brevemente il bilancio della pubblica istruzione. L'on. Baccelli ha esposto, per la millesima volta, le sue idee intorno all' ordinamento dei varii rami del pubblico insegnamento, ma i progetti di legge che egli avea promesso di formulare e presentare dove sono?

Finora non si udirono che proclamazioni, voglie indeterminate di principii discutibili.

Il progetto di fusione delle società di navigazione Florio e Rubattino fu approvato con numerosa maggioranza favorevole.

Il Crispi dichiarò di astenersi dal votare, ma si potrebbe osservare che se egli è avvocato d'una società sovvenzionata dall'erario, non potrebbe essere deputato, a tenore della legge sulle incompatibilità.

Egli crede cavarsela con una semplice astensione ed ha ragione, se la legge sulle incompatibilità non venne mai scrupolosamente osservata.

Del resto, che vale l'astensione, se, come vi scrissi, tutto il lavorio del retroscena diretto dal Crispi tendeva all' approvazione del progetto di fusione? Speriamo che non riesca nocevole all'interesse nazionale.

Sono giunti a Roma alcuni senatori. Domani avrà luogo la riunione dei cinque uffici del Senato per l' esame preliminare del progetto di legge sulla riforma elettorale.

È probabile che domani stesso gli Uffici nominino i dieci commissari. Questi nominati, la commissione si adunerà per costituirsi, cioè per eleggere il proprio presidente e il segretario.

La nomina del relatore si farà dopochè la Commissione avrà compiuto l'esame del progetto di legge e avrà concretato le proposte da fare al Senato.

Il relatore presenterà la relazione in novembre e, allora, il Senato discuterà in seduta pubblica la riforma elettorale, che, in inverno, tornerà alla Camera modificata.

Queste sono le previsioni che generalmente si fanno nei circoli politici e anche da senatori autorevoli.

S. M. il Re è atteso a Roma domani o posdomani.

Si assicura che quando il Senato avrà compiuto il suo lavoro, la Regina e il principino torneranno a Roma, per andar poi, verso la metà di luglio, nell'Alta Italia, accompagnati dal Re.

È probabile che la Regina vada a passare qualche settimana nella Val d'Aosta. La di Lei salute è ottima.

Oggi parte per Posilipo il Marchese De Noailles, ambasciatore francese. Egli verrà a Roma ogni settimana e quindi non v'è necessità di affidare l'ambasciata ad un incaricato d'affari.

Circa alla nomina del successore del generale Cialdini nell'ambasciata di Parigi corrono le solite dicerie, prive di fondamento. Per ora, la nomina del nuovo ambasciatore non si farà.

L'emissione del prestito forse al tasso dell'88, si farà fra pochi giorni.

Il progetto di legge pel riscatto delle ferrovie interprovinciali venete sarà presentato alla Camera nel novembre prossimo. Come il telegrafo vi ha annunziato, la Convenzione fu firmata l'altro ieri.

I pellegrini slavi, che ieri furono ricevuti in solenne udienza dal Papa, si dispongono alla partenza. Circa cento sono già partiti; gli altri se ne andranno nel corso della settimana.

In settembre verranno altri pellegrinaggi stranieri.

CONFERENZE PEDAGOGICHE

Dal ministero della pubblica istruzione fu indirizzata la seguente circolare ai prefetti, presidenti dei Consigli scolastici provinciali:

Di fronte agli ottimi risultati che si ebbero negli anni scorsi dalle conferenze pedagogiche, io non poteva non seguire il nobile esempio dei miei antecessori. Con decreto ministeriale del 20 corr. ho perciò stabilito che anche nel corrente anno le stesse conferenze abbiano luogo nella seconda quindicina di agosto nelle città di Alessandria, Mantova, Venezia, Lucca, Forlì, Perugia, Teramo, Foggia, Casersa, Catanzaro, Caltanissetta e Sassari.

La maggiore estensione che coll'aumentato numero delle sedi ho voluto dare in quest'anno a queste amichevoli e quasi fraterne riunioni degli educatori, parvemi richiesta dal bisogno, che in questo progressivo rinnovamento della pedagogia si rende sempre più manifesto, di mettere in comune i tesori dell' esperienza e i frutti degli studi delle persone più illuminate e più affezionate all' educazione del popolo.

Alla sagacia della S. V. Ill.ma non isfuggiranno certamente i vantaggi che questo ministero ha tutte le ragioni di ripromettersi da queste conferenze. Se io non avessi la ferma convinzione che esse contribuiscono potentemente al progresso degli studi pedagogici e al migliore indirizzo delle scuole popolari, mi rimarrebbe pur sempre la persuasione, che questi convegni dei maestri e queste pacifiche discussioni sui problemi più importanti della pedagogia e della didattica tolgono gl'insegnamenti elementari da quell' isolamento che genera sfiducia, scoraggiamento e torpore intellettuale.

Queste considerazioni mi fanno sperare che, a raggiungere così pregevole scopo, non mi verrà meno la cooperazione della S. V. e di tutte le autorità scolastiche e amministrative della provincia. Ella renderà un grande servigio al governo e nello stesso tempo alla educazione popolare, se vorrà farsi interprete dei miei desiderii presso i municipii da lei dipendenti, invitandoli a venire in aiuto dei loro insegnanti perchè possano, col minor disagio possibile, recarsi a queste conferenze nella sede più vicina.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 6. -- Il marchese di Thomar ministro di Portogallo presso la Santa Sede è partito da Roma in temporaneo congedo.

Dalla linea d'Ancona giungeva ieri mattina in Roma l' onor. Ronchetti segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

-- 7. -- Ieri mattina, alle ore 11 1[2, proveniente da Napoli, S. M. il Re ha fatto ritorno in Roma. Ad ossequiarla trovaronsi alla stazione i ministri di grazia e giustizia, d' agricoltura, industria e commercio, dell' istruzione pubblica, il segretario generale dell' interno, il prefetto, il sindaco, il questore e i componenti la Casa del Re.

S. M. si è trattenuta, nella sala della stazione, a conversare coi ministri per quasi mezz'ora. Dopo è salita in carrozza e si è recata al Quirinale.

(Opinione)

FIRENZE, 7. -- Dicesi che la principessina Giuliana Corsini, figlia maggiore del nostro sindaco, siasi fidanzata col marchese Giovanni Ricasoli-Firidolfi nipote ed erede del barone Bettino Ricasoli.

MILANO, 7. -- Il dott. Alessandro Boschetti, morto due giorni fa, nominava erede universale del suo patrimonio l'Ospedale Maggiore. Si tratta di un capitale di circa 300 mila lire.

GENOVA, 6. -- Il Comitato per la erezione del monumento a Giuseppe Mazzini ha deliberato di rimandare la inaugurazione al 10 marzo p. v., anzichè al settembre come dapprima era stato stabilito. Ignorasi il perchè di tale improvvisa deliberazione, tanto più che è certo che il monumento sarà ultimato molto tempo prima dallo scultore Costa, a termini del contratto.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 6. -- Si ha da Parigi:

Si parla di Corti all' ambasciata di Parigi in sostituzione di Cialdini.

S'assicura definitivamente abbandonato il pensiero di mandarvi Crispi.

-- Si commenta vivamente nei circoli politici una lettera di Cesare Correnti a Barthèlemy Saint Hilaire sui buoni rapporti ch'era desiderabile fossero sempre rimasti inalterabili tra la Francia e l'Italia.

-- Si ha da Parigi:

La sorella dello Czar, consorte del duca d' Edimburgo, comandante dell' armata inglese, ora nel porto di Cronstadt, è giunta a Parigi nel più stretto incognito. Essa è accompagnata da una sola dama d' onore e conta trattenersi qualche giorno nella capitale della Francia.

INGHILTERRA, 5. -- Mandano da Londra:

Se Garfield, come lo fanno sperare le ultime notizie, resta in vita, l'autore dell' attentato Guiteau non potrà essere condannato a più di otto anni di carcere, visto che la legge non conosce un castigo speciale, pel tentativo fatto, di assassinare il Presidente.

AUSTRIA-UNGHERIA, 7. -- Si ha per dispaccio da Vienna:

« Continuano le manifestazioni delle varie corporazioni ed associazioni tedesche relativamente ai fatti di Praga.

La Procura di Stato continua a sequestrare i giornali tedeschi.

Questa mane fu colpita di sequestro la *Wiener Allgemeine Zeitung*.

GERMANIA, 5. -- Un dispaccio giunto in Amburgo da Wakefield assicura che il piroscafo *Britannico* della *White Star* partito il 2[illegible] giugno da Nuova York per Liverpool, si è perduto.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno contiene:

R. decreto 18 aprile che approva la circoscrizione dei Circoli d' ispezione per l'amministrazione provinciale delle imposte dirette e del catasto.

R. decreto 16 giugno del seguente tenore:

Articolo unico. La nave da guerra di 2ª classe (incrociatore, in costruzione nel cantiere di Castellamare di Stabia si chiamerà *Savoia*.

Sotto tale denominazione questa nave sarà aggiunta alla tabella d' armamento delle navi dello Stato.

R. decreto, 20 giugno che approva l' aumento di capitale della Società Veneta di costruzioni.

CRONACA VENETA

Venezia, 7. — Leggesi nell' *Adriatico*:

Alla nuova nave da costruirsi nel nostro Arsenale verrà dato il nome di *Re Umberto*. Essa sarà messa in cantiere entro brevissimo tempo.

Questa nave, come è noto, sarà una delle grandi corazzate del tipo Acton.

S. Donà di Piave 5. Il Comizio agrario di S. Donà, di Piave, allo scopo di promuovere una emulazione feconda di nuovi miglioramenti del bestiame fra gli allevatori di questo Distretto, ed avendo ottenuto dal Ministero un sussidio allo scopo, ha determinato di tenere, nel giorno 29 agosto p. v., una Mostra di animali bovini in S. Donà, lungo il viale detto dei Passeggi.

Per l' ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle ore 9 antim. di detto giorno.

Veggansi le altre norme presso quel Comizio.

Verranno conferiti premii in denaro, diplomi e menzioni onorevoli.

Cavarzere 7. — Riceviamo da Cavarzere il Resoconto economico di quella *Società Operaia di Mutuo soccorso* per la gestione dell' anno 1879-1880, primo della istituzione.

Risulta che oggi la detta Società è costituita da 294 soci, parte effettivi e parte benefattori e che al termine dell'anno sociale 1879-80 esisteva ormai una attività di L. 2337,82, mentre la parte passiva ammontò a L, 1534.14.

CRONACA DELLA PROVINCIA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Piove 7 luglio 1881.

Nessuna lotta si è ancora manifestata qui a Piove riguardo alle prossime elezioni; si designano diverse persone, e noi crediamo, non far opera vana, mettendo innanzi alcuni nomi col solo intendimento di non veder voti dispersi nel giorno dell' elezione.

Nella nomina dei consiglieri comunali partiamo da questo concetto. L' attale Giunta ha un programma da attuare; abbiamo giù avuti degli ottimi risultati in questi ultimi anni. I nuovi fabbricati per le scuole del Capoluogo e di Corte attestano molto chiaramente quanto a cuore stia alla Giunta l' interesse morale e intellettuale del paese; altri provvedimenti urgenti e utili, come p. e. del ponte a Corte sono a conoscenza di tutti, per cui noi stimiamo opportuno che i nuovi eletti sieno persone che abbiano da appoggiare l' attuale Giunta per vedere effettuati i desiderati miglioramenti.

Per questo adunque proponiamo i seguenti nomi, senza avere l' intendimento di suscitare nessuna lotta e nessuna animosità:

Serravalle Cesare.
Mingardo Alberto.
Donato Vincenzo.
Bragato Giovanni.
Favretti Marc' Antonio.

***

Riguardo alla nomina dei Consiglieri provinciali ci pare che la rielezione del comm. *Leone Romanin-Jacur* non sia da discutersi perchè anche nel suo ufficio di deputato tutti gli elettori sanno ch' egli molto s' interessò del suo collegio. È un titolo questo sufficiente per essere riconfermato.

Per sostituire poi il defunto cav. Porecca noi proponiamo l' avv. *Silvio Duse* per due ragioni che devono essere apprezzate dagli elettori. In primo luogo un sentimento di affetto ci spinge a votare per lui, in quantochè per ben due trienni fu riconfermato Sindaco di Piove e in questo tempo egli s' interessò pel bene del Comune, a questo sagrificando tutti i suoi interessi privati. In secondo luogo perchè ci consta che anche ultimamente per mezzo della stampa propugnò gl' interessi di tutto il Distretto mostrando in tal modo di avere delle idee amministrative molto indipendenti e che l' interesse di queste popolazioni sta in cima de' suoi pensieri.

ALCUNI ELETTORI.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Consiglio Comunale. - Seduta del 7 luglio. Ore 8 1[2 pom.

Il Consiglio essendo presenti solo 27 consiglieri passa alla discussione degli oggetti che doveano trattarsi in seduta segreta di seconda convocazione e delibera:

di accordare l'aumento del 3 per 0[0 sullo stipendio degli impiegati municipali signori Dondi Orologio nobile Giuseppe, Faccioli Tito, Varda Gaetano, Soranzo Arturo;

di confermare nel posto di computista di terza classe il sig. Silvestrini Ugo, ed a scrivano di terza classe il sig. Destro Giovanni;

di confermare all'ufficio di maestro:

a) Stoppato Emilio, Baseggio Annetta, Riello Virginia pel sessenio 1878-79, 1883-84;

b) Cunico Matteo, Pettoello Giorgio, Zanchi Luigi, Alfieri Antonietta, Bianchetti Colbertaldo Elena, Dal Mutto Taresina, Fanton Maria, Fortini Michelina, Pellizzari Antonietta per il sessenio 880-8, 1885-86;

c) De Francesco Elisa, Gussoni Elvira, Vincenzi Clelia, per il biennio 1880 81-82.

(continua).

R. Accademia di scienze lettere ad arti in Padova. — Domenica prossima, 10 luglio corrente, ad un' ora pom., avrà luogo l' ottava pubblica sessione, in cui leggeranno;

1. Il s. o. prof. Tolomei — *Il Regno d' Italia ne' suoi rapporti religiosi secondo la legislazione e la giurisprudenza dal 1848 al 1881*;

2. Il s. o. dott. Festler — *Le conclusioni sul vitalismo de la dottrina medica italiana rivendicata dalla sua teoria.*

Grandi manovre. — Qualche giornale ha dato la notizia che sia intenzione di Sua Maestà il Re di visitare nel prossimo mese di agosto i vari campi di manovra del Veneto.

A questa notizia noi vorremmo aggiungerne un' altra particolarmente gradita pei nostri concittadini, se finora non fosse che una voce appena susurrata, e molto vaga.

In ogni modo la registriamo, come ci fu detta.

Dicesi dunque che appena terminate le grandi manovre, il Corpo d'armata, concentrandosi a Padova, sarebbe passato in rivista da RE UMBERTO sul nostro Campo Militare.

In caso di notizie più precise, non mancheremo di comunicarle ai nostri lettori.

Tassa vetture e domestici. — Il Sindaco avvisa che col 1 agosto p. v. avrà luogo la scadenza del pagamento delle tasse delle Vetture e Domestici 1880 che furono compresi nel relativo ruolo suppletorio IV.

Il ruolo stesso sarà ostensibile presso l' Esattoria Comunale dal giorno 4 del corr. in poi e la relativa matricola potrà essere ispezionata presso la Div. IV Municipale dalle ore 10 ant. alle 3 pom. d' ogni giorno esclusi i giorni festivi.

Edilizia. — Ora che si stanno facendo lavori abbastanza importanti di riattamento nei muraglioni del recinto in Prato della Valle, che si ricostruiscono le parti diroccate dei medesimi, e si rimettono a nuovo i ciglioni di pietra, si potrebbe approfittare benissimo dell' opportunità per togliere l' incoveniente da tutti lamentato dei monumenti vespasiani, che stanno agli angoli di ciascuno dei ponti, e che per la loro imperfetta sistemazione si cambiano spesso in rigagnoli di liquido puzzolente, che qualche volta va perfino ad intersecare il sottoposto marciapiedi.

Quei monumenti, o bisogna sopprimerli, o se si crede di non poterlo fare per timore di peggio, bisogna renderli altrimenti servibili all' uso, senza che ne resti di tanto deturpata la decenza di un luogo così preferito dai cittadini, specialmente in occasione di pubblici spettacoli.

Tentato suicidio. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore!

Padova, 8 luglio 1881.

Nella cronaca di ieri, edizione della sera e segnatamente all' articolo — Tentato suicidio - troverei utile venisse fatta una rettifica.

Difatti - *la tristissima scena* non succedeva al Ponte S. M. di V. bensì nella località Ponte nuovo presso l' Accademia di equitazione.

I primi *pietosi* a soccorrere il B. furono i bravi giovinotti signori Bedin Adolfo e Minozzi Francesco, mentre il nominato Francesco Paladini entrava in scena a fatto compiuto.

Sarebbe pertanto degna cosa, se codesto onorevole sig. Direttore rettificando il fatto dasse una parola d' encomio ai veri salvatori.

Porgendole intanto i miei ringraziamenti mi segno.

Dev. Servo
G. F.

E noi che ci vantiamo di esser giusti nel riconoscere il vero merito, rendiamo l' omaggio più vivo e più sincero ai due bravi giovinotti Bedin e Minozzi.

Due casi singolari. — Scrivono da Napoli 3, alla *Perseveranza*:

« Sono accaduti due casi molto singolari. La scoperta fatta in mare da alcuni ragazzi, che vi si bagnavano, d' un fagotto contenente gran parte degli orologi e degli oggetti minuti già sottratti al duca di Martina, derubato, come vi scrissi, nella sua assenza da Napoli d' una parte del suo museo, pel valore di 300,000 lire. Ma l'oro e le pietre preziose mancano e perciò si può credere che non si troverà più nulla che abbia vero valore.

Un incendio ha asfissiato in un suo quartierino solitario l'altra notte uno strano vecchio, il cav. Navazzo, preso dalla smania della collezione dell' allevamento degli animali domestici; ed ha messo in luce un quadro della pazzia umana, di quelli che si vedono inventati da' romanzieri. Avea aperta la sua cassa forte per fuggire, coi titoli e colla carta-moneta che v' era; ma questi valori sono andati in fiamme. Per la casa poi, attorno al cadavere mezzo carbonizzato, gatti ed uccelli innumerevoli, già vivi o impagliati, ninnoli, scartafacci, abbruciati o affumicati, facevano uno spettacolo strano, ripugnante, e disordinato, che ha dato molta inspirazione ai cronisti dei nostri giornali. »

Peccato e punizione -- Siamo a Caserta.

Un giovane sergente d' artiglieria, nella penombra d' una chiesa, era a conversare profanamente con una bella fanciulla.

Sopravvenne un parente di lei, e ne seguì una scena, che tutti possono immaginare.

Lo stesso parente riferì il fatto ai superiori del giovane sergente, il quale fu subito messo agli arresti. Sarebbe andato dinanzi al tribunale militare; avrebbe dovuto arrossire; il suo nome e quello della sua amante sarebbero andati per le bocche di tutti; egli sarebbe stato forse degradato.... Non ha voluto affrontare 'tante vergogne, e con un colpo di rivoltella si è ucciso.

I treni diretti. — Sappiamo essere allo studio dell' Amministrazione ferroviaria l' aumento della velocità dei treni diretti che vorrebbesi portare a 65 chilometri all' ora.

Così, in fatto di servizio ferroviario ci portiamo poco per volta al livello delle altre nazioni.

Ribellione. — A Ponte a Serchio (Pisa) è avvenuta una grave rivolta contro la pubblica forza. Si parla di un carabiniere morto e di altri feriti. I colpevoli sono stati arrestati.

Una tragedia in chiesa. — Scrivono da Solarolo (Romagna), 4, al *Ravennate*:

« Un fatto di sangue, per le cause ond' è stato promesso, ha contristato l' intera popolazione del vicino villaggio di Filisio, ed una profonda impressione ha prodotto in questa villa e nelle circonvicine.

« Iermattina per tempo, come d'uso, quasi tutti gli abitanti di Filisio eransi recati alla Parrocchia per udire la messa.

« Fra la folla fu notata una giovane donna mesta e pensierosa, la quale introdottasi in Chiesa orava fervorosamente.

« Era la calma che precede la tempesta.

« Pronunziato il Sacramentale *ite missa est*, tutta la folla si riversa fuori del tempio formando allegre brigate. Solo la giovine donna si ferma sull' uscio della chiesa collo sguardo fisso ed inquieto verso l' interno della Chiesa.

« Finalmente un giovane sta per varcare la soglia della Chiesa, quando ad un tratto si ode un acuto grido, e si vede il giovane cadere al suolo immerso nel proprio sangue trafitto da un colpo di pugnale vibratogli dalla giovane nel cuore. Questa, compiuto il misfatto, come sferzata dalla folgore, si dà alla fuga per la campagna urlando da forsennata. Era pazza? No.

« L' amore: ed amore tradito fu causa dell' eccidio. — Racconto come venne a me narrato. — Il giovane G. d' anni 30 amoreggiava da molto tempo colla giovane M. di anni 22 di Cotignola.

« Dicesi l' abbia resa madre, e che attualmente sia in istato interessante, per cui avrebbe promesso di sposarla. Invece però di mantenerle la promessa G. due giorni or sono avrebbe sposata un' altra, e da ciò la causa della sua morte alla quale dicesi, fosse presente l' infelice novella sposa.

« A tutt' oggi ignorasi dove siasi recata la giovane omicida. »

Ringraziamento

Il marito ed il figlio Casarotti ringraziano i conoscenti tutti che onorarono il corteo funebre della compianta **Clementina Parolari Casarotti**.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 7 luglio

NASCITE

Maschi N. 5. -- Femmine N. 1.

MORTI

Giubilo Assunta Elvira d' ignoti di giorni 18.

Marcello Alvise fu Giacomo di anni 81 lavandaio vedovo.

Cardin Antonio d' ignoti d' anni 15 fabbro ferraio.

Due bambini esposti.

Tutti di Padova.

Girotto Magagna Luigia fu Agostino d' anni 35 villica coniugata, di Tribano.

TEATRI
E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. -- Dunque stasera l'Accademia a scopo di beneficenza.

Non parliamo del manifesto, in cui figurano tanti nomi di maestri e di dilettanti valentissimi; questi il pubblico li conosce tutti, o quasi.

Ma vogliamo ripetere che con questa Accademia si tratta di venire in soccorso d' un vero e grande infortunio.

Una persona gentile - artista anch' essa applauditissima - fu colpita da una di quelle malattie, che non perdonano; e oggi la stringono per giunta le ineffabili angustie del bisogno.

Avanti dunque - senza reticenze - senza paure - senza dubbiosità; avanti tutti, a versare l'obolo santo della carità.

* * *

Ieri fu la beneficiata della signora *Alda Paolina Boffa*.

L' artista gentile fu festeggiata durante lo spettacolo e si ebbe in dono una cesta e un mazzo di fiori.

Il duetto d' amore del *Papà Martin*, ch'essa cantò assieme all'egregio tenore Moretti, venne vivamente applaudito e replicato.

Crediamo che il *Columella* andrà in scena nei primi giorni della settimana ventura. - Vi canterà anche la distinta signora Perozzi, la quale accondiscese alle richieste dell' impresa, sebbene per lei quest'opera fosse fuori d'obbligo.

* * *

Sempre pel Concerto. — Corrono voci che stasera alle altre splendide attrattive dello spettacolo in favore di quella distinta e povera signora, di cui accennammo, si aggiunga quella della banda del 40° reggimento. Credesi che ove speciali ragioni non s' oppongano, il generale conte di S. Marzano e il colonnello Civitelli, con atto di squisita e intelligente cortesia, sieno dispostissimi a favorire questa idea, che mira ad assicurare di più l'esito di questa cara festa della beneficenza.

P. S. - Ci viene confermata la notizia, cui sopra accenniamo.

La Banda del 40° suonerà un pezzo nuovissimo - un pot-pourri sull'*Africana*.

Il Maestro della bravissima Banda - cui era stata offerta una ricompensa per la sua cooperazione - la rifiutò recisamente.

E un rifiuto che riesce di gran lode a quell'egregio Maestro.

Bullettino Commerciale

VENEZIA, 7. Rendita it. godibile da 1° luglio 1881 90,33. 90,43.
1° genn° 1881 92,50. 92,60.
I 20 franchi 20,04. 20,06.

MILANO 7. Rendita it. 92,45.
I 20 franchi 20,05.

Sete. Affari scarsissimi, prezzi invariati.

Grani. Qualche aumento.

LIONE, 6 *Sete.* Mercato soddisfacente prezzi discretamente sostenuti.

Corriere del Mattino

I Sovrani a Venezia

Pare assicurato che ua Maestà la Regina venga presto a Venezia, e che S. M. il Re vi si recherà pure in occasione del Congresso Geografico.

La notizia è confermata dall'*Adriatico* di questa mattina, 8, il quale scrive:

La Regina Margherita, della quale un nostro dispaccio da Roma del 26 giugno annunciava il prossimo arrivo in Venezia, verrà infatti fra noi il giorno 18 del corrente luglio.

La Direzione della Casa Reale ne è stata ufficialmente informata. Con la Regina verrà il principe di Napoli; il Re e il principe Amedeo verranno in occasione del Congresso geografico, accompagnati, a quanto dicesi, dai ministri Depretis e Baccelli.

SENATO DEL REGNO

Roma, 7.

Al tocco riunironsi gli uffici del Senato per discutere la legge elettorale e nominare i commissari.

Intervennero 115 senatori, massimo numero verificatosi da gran tempo.

L' ufficio 1° elesse Brioschi e Manfredi, il 2° Saracco e Vitelleschi, il 3° Caccia e Fenzi, il 6° Allievi e Lampertico. Manca il quarto.

Nostro dispaccio particolare

Roma, 8, ore 7.30 a.

Si constata generalmente le buone condizioni colle quali fu concluso il prestito.

Gli Uffici del Senato nominarono *Saracco, Vitelleschi, Caccia, Fenzi, Brioschi, Manfredi, Lampertico* e *Allievi* commissari per la riforma elettorale.

Restano da nominare i commissari del primo ufficio.

Gli uffici sostennero generalmente la riduzione del censo a dieci lire.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

PARIGI, 6. -- *Camera.* -- Delafosse e Dratresme, combattono il progetto di proroga dei Trattati di commercio; dicono che il governo indebolisce così la Francia nei negoziati.

Tirard difende il progetto; spera nei buoni risultati dei negoziati con l' Inghilterra; fa appello alla fiducia della Camera; domanda un voto che gli darà l'autorità necessaria.

Il progetto è approvato.

LONDRA, 6, -- *Camera dei Comuni.* -- Stavellyhill chiederà domani se Dufferin ricevette ordine di richiamare l'attenzione del Sultano sulle gravi irregolarità del processo contro Midhat; l'esecuzione della sentenza sarebbe un assassinio giudiziario, di natura tale da alienare gli amici della Turchia.

Dilke risponde che i negoziati continuano, quindi una risposta è impossibile prima di domani.

L' interpellanza è aggiornata a lunedì.

VIENNA, 6. -- La *Gazzetta di Vienna* annunzia che in seguito ai recenti avvenimenti di Praga ed alla cattiva salute del governatore Webert, il governo incaricò il presidente della Corte militare superiore il Feld maresciallo Krauss del governo interinale di Praga.

Krauss nato in Boemia, è conosciuto per uomo imparziale, ed estraneo all'agitazione dei partiti.

PARIGI, 6. — La Camera respinse l' emendamento per la soppressione della carica di uditore di Francia presso la Rota romana.

ATENE, 6. — I turchi sgomberarono stamane Arta e i posti militari lungo i confini. I greci, tenendo dietro ai turchi a 4 chilometri di distanza, occupano i punti sgomberati. Il generale Saporitzaki assicurò i notabili ottomani che la Grecia non farà alcuna distinzione fra i turchi e greci.

La nave *Glissoniere* è partita ieri dal Pireo per Sfax.

MEDNIA, (Tunisia) 6. — Si ode una forte cannonata dalla parte di Sfax.

ROMA, 7. — Domani mattina si firmerà il contratto del prestito del governo colla Banca Nazionale.

— 7. — Ieri furono sottoscritti gli accordi tra le case inglesi Hambro, Baring e Raphal e la Banca Nazionale per l'assunzione del prestito italiano; sebbene le condizioni non siano ancora ufficialmente note, sappiamo che il saggio del Forfait sarà superiore al limite fissato di legge cioè 86.80 corrispondente al pari e che vi sono altre condizioni vantaggiose ed onorevoli per l' Italia come l'accrescimento della quota dei versamenti in oro, portandola circa a 450 milioni e l'obbligo di ricevere la rendita col godimento non dal 1° luglio 1881 ma dal 1° gennaio 882.

Sarà prossimamente, firmato il contratto fra Magliani e la Banca Nazionale.

NAPOLI, 7. — L'avviso *Vedetta* entrerà in armamento l'11 corrente.

CAGLIARI, 7. — È giunto Macciò; molti cittadini andarongli incontro a bordo, altri mandarongli viglietti di visita.

A Tunisi egli ebbe una dimostrazione calorosa presenti tutti i consoli; gli furono presentati vari indirizzi. Egli si imbarcò sulla lancia beicale.

PARIGI, 7. - Alla conferenza monetaria Doda dichiarò che il governo italiano è disposto ad entrare nella lega dei diversi Stati per la coniazione limitata dell' argento alle condizioni seguenti: 1. il governo tedesco s' impegnerebbe a sospendere la vendita dell'argento durante cinque anni ed a sostituire con moneta d' argento i pezzi da 5 marchi d'oro ed i *reichskassencheine* ed ad aumentare la facoltà liberatoria dei pezzi d' argento; 2. il governo inglese s' impegnerebbe di aumentare la potenza liberatoria delle corone d'argento.

Se la Germania e l' Inghilterra accettano queste condizioni, l' Italia si potrebbe intendere con gli altri Stati dell'Unione latina e cogli Stati Uniti per riprendere la coniazione limitata, durante un periodo corrispendente al periodo di sospensione della vendita dell'argento da parte della Germania. Il contingente di ogni Stato nella coniazione, dovrebbe essere proporzionale alla popolazione; il contingente sarebbe obbligatario; ogni Stato potrebbe eccederlo soltanto secondo certe regole. In nessun caso l'Italia entrerà nella via della coniazione illimitata dell'argento se la Germania e l'Inghilterra non aderiscono assolutamente. Le dichiarazioni dell'Italia fecero un ottima impressione.

Freemantle delegato inglese dichiarò che la Banca d' Inghilterra terrebbe nella riserva metallica 1/5 in verghe d'argento.

PARIGI, 7. - La Camera approvò il bilancio degli esteri; incominciò quindi la discussione di quello della guerra.

Desroys censurò lungamente gli atti del ministro.

PARIGI, 7. - Il *Morning Post* mantiene le informazioni sulla mobilitazione di parte dell' esercito francese. L'*Agenzia Havas* mantiene la smentita.

PARIGI, 7. -- I delegati francese ed americano pongonsi d'accordo sulla formula dell' aggiornamento della conferenza monetaria che apre una via a trattative diplomatiche e ad altra riunione nella ventura primavera. La conferenza di venerdì sarà probabilmente l'ultima.

VIENNA, 7. -- Sono giunti il principe e la principessa di Serbia diretti a Franzensbad.

BERLINO, 7. -- Starke, sottosegretario di Stato, è morto.

L'Imperatrice sta meglio, ma il sonno e l'appettito lasciano ancora a desiderare.

LONDRA, 7. -- Lo *Standard* dice che in seguito a commutazione di pena Midhat e coaccusati saranno esiliati a Taif presso la Mecca.

DRESDA, 7. -- Lo stato della principessa Giorgina è rassicurante. Trattasi di una frattura semplice al braccio sinistro senza altre lesioni.

COSTANTINOPOLI, 7. -- Mons. Azarim fu eletto patriarca armeno in luogo di Hassunt

ARTA, 6. -- La Commissione per la delimitazione tenne oggi una prima seduta presenti tutti i delegati. Arta fu consegnata senza inconvenienti.

SYRA, 7. -- La prima divisione della squadra italiana è partita ieri.

SALONICCO, 7. -- È giunta la corazzata *Castelfidardo*.

R. Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
8 Luglio 1881
A mezzodì vero di Padova
Tempo m. di Padova ore 12 *m.* 4 *s.*48
Tempo m. di Roma ore 12 *m.* 7 *s.* 15
Osservazioni Meteorologiche
eseguite all' altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

7 Luglio	Ore 9 ant	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0° - mill.	757,5	755,8	756,9
Term. centigr.	+27°.2	+31°,7	+23°,5
Tens. del vapor acqueo.	17,55	13 87	14,74
Umidità relat.	65	40	68
Direz. del vento	N	WSW	NE
Vel. chil. oraria del vento.	3	18	20
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 ant. del 7 alle 9 ant. del 8
Temperatura massima — + 32°,4
» minima — + 20°,0

Corriere della Sera
8 LUGLIO

Elezioni Amministrative
A NAPOLI

L'Associazione costituzionale napolitana, secondo la *Posta*, giornale di sinistra, ha rotto ogni accordo per la formazione della lista per le prossime elezioni amministrative, volendo lasciare alle altre Associazioni concordate tutta la responsabilità di certi nomi troppo accentuati che si sarebbe voluto imporle, pretendendo da lei la proposta di nomi sbiaditi.

CONTI FERROVIARI

Leggiamo nel *Giornale dei lavori pubblici:*

È atteso da qualche giorno il direttore della *Sudbahn*, chiamato a Roma per la liquidazione dei conti ancora pendenti in seguito al riscatto delle ferrovie dell' Alta Italia.

Il comm. Vitali, rappresentante del governo in questa vertenza, è già arrivato.

Veniamo assicurati, che con tutta probabilità si verrà ad un' amichevole composizione delle lunghe ed intricate questioni cui l' affare in parola ha dato origine.

(Fino all' ora di mettere in macchina il Giornale non ci è arrivato alcun dispaccio)

SPETTACOLI

CIRCO EQUESTRE diretto dai fratelli Amato in Piazza V. E. dietro la Loggia Amulea — Ore 8 3/4.

NOTIZIE DI BORSA

8 luglio	Denaro
Pezzi da 20 cont. F	20.05
Genove contanti . .	—.—
Banconote austriache contanti . .	216.—
Azioni Banca Veneta fine corrente .	313.—
Azioni Soc. Veneta per Imp. e Cost. Pubb. fine corr.	445 —
Lottitorchi per cont.	60.—
Rend. it. per conto.	92.55
» » fine corr.	93 10
Credito Mobil. Ital. fine corrente . .	948
Banca Naz. id. .	2453

Telegrammi delle Borse

	6	7
Vienna		
Obblig. dello Stato 5 0/0	77.50	77.60
Prestito Nazionale . .	78.55	78.85
Prestito 1860 con lott.	133.—	132.75
Azioni della Banca .	840.—	834.—
Azioni di Credito Mob.	354.20	354.90
Argento	—.—	—.—
Londra.	116.90	116.90
Zecchini Imperiali. .	5.49	5.50
Pezzi da 20 franchi .	9.25	9.29 1/2
Parigi		
Rendita italiana . .	91.90	92.30
Rendita francese . .	85.95	86.10
Milano		
Rendita	92.35	92.65
Oro	20.06	20.06
Londra.	25.14	25.13
Francia	100.—	100 —

F. SACCHETTO compr.

Bartolomeo Moschin, *gerente resp.*

PRESTITO AD INTERESSI
(Creazione 1877)
della
CITTÀ DI PAOLA
Unico debito del Comune

EMISSIONE
di N. 600 Obbligazioni
da italiane L. 500 ciascuna

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna e Verona.

SOTTOSCRIZIONE PUBBLICA
nei giorni **6, 7 8,** e **9** Luglio 1881.

Le obbligazioni **PAOLA** con godimento dal **10 Luglio 1881**, vengono emesse a L. **431.50** che si riducono a sole L. **419.75** pagabili come segue:

L. 50.— alla sottoscrizione dal 6 al 9 luglio 1881
» 50.— al reparto
» 100.— al 20 luglio 1881
» 100.— al 5 agosto »
» L. 131.50 al 20 agosto 1881
meno: » 11.75 per interessi anticipati dal 10 Luglio al 31 Dicembre 1881 che si computano come contante.
» 419.75
Tot. L. 419.75

Le obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

VANTAGGI E GARANZIE

La città di **PAOLA** ha vincolato a garanzia del pagamento del Prestito tutti i suoi beni e tutti i redditi diretti ed indiretti.

Il Cassiere Comunale ha controfirmato le Obbligazioni assumendo obbligo di non disporre per alcun pagamento del denaro Comunale se prima non sono estinti i coupons semestrali delle Obbligazioni, e le Obbligazioni estratte, che costituiscono l'unico debito del Comune.

PAOLA, abitanti 8500, è città fiorente per le molte industrie che vi si esercitano e per la straordinaria fertilità del suo territorio. La sua importanza commerciale va ad essere accresciuta mediante la nuova linea ferroviaria, che la congiungerà con Napoli e con Reggio.

La situazione finanziaria del Comune è ottima. E la prova se ne ha nel fatto che il Comune non ebbe d'uopo di riscuotere le imposte facoltative.

Le obbligazioni **PAOLA** al prezzo di emissione **fruttano più del 6 0/0**. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la Rendita dallo Stato frutta di netto appena 4.80 0/0.

La sottoscrizione Pubblica *è aperta nei giorni* **6, 7, 8 e 9** *Luglio 1881*

In Milano presso *Francesco Compagnoni*, Via S. Giuseppe, 4.
Idem presso *Luigi Strada*, Via Manzoni, 3.
In Torino presso i signori *U. Geisser e C.°*
In Genova presso la *Banca di Genova.*
In Napoli presso la *Banca Napoletana.*
In Novara presso la *Banca Popolare.*
In Lugano presso la *Banca Svizzera Italiana.*
In PADOVA presso **Carlo Vason.**
» » » **Vincenzo Cremonese.**
» » » **A. Basevi.**
5-376

CASSA DI RISPARMIO
IN PADOVA

Situazione al 30 Giugno 1881

ATTIVO

Numerario in Cassa. .	L.	75,401.45
Restituzioni d'anticipazioni	»	350.98
Prestiti al Monte di Pietà	»	682,033.02
Prestiti ai Comuni . .	»	466,868.63
Mutui ipotecari a privati	»	1,378,587.78
Buoni del Tesoro . .	»	465,000.—
Prestiti sopra Effetti pubb.	»	675.—
Obblig. dello Stato e Prov.	»	2,453 030.36
Obblig. di Credito Fond.	»	40,475.29
Conto Cambiali . . .	»	27,900.—
Conti Correnti verso gar.	»	4,879.38
Conti Correnti disponibili	»	169,820.70
Debitori diversi . . .	»	81,899.48
Beni immobili . . .	»	153,396.24
Depositi a cauzione e vol.	»	108,300.—
Mobili	»	6,439.35
Somma l'Attivo	L.	6,115,057.66
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese generali L. 89,955.12		
Interessi Passivi » 14,052.58		
	—	104,007.70
Somma totale	L.	6,219,065.36

PASSIVO

Depositi di risparmio sopra libretti N. 4415 . .	L.	5,558,737.57
Depositi infruttiferi . .	»	24,436.85
Creditori diversi . . .	»	51,123.08
Depositi a cauz. e volontari	»	108 300.—
Patrimonio dell' Istituto	»	368,512.51
Somma il Passivo	L.	6,111,110.01
Rendite da liquidarsi in fine dell'annua gestione		107,955.35
Somma totale	L.	6,219.065.36

Movimento mensile dei Libretti, dei depositi e dei Rimborsi

Libretti Accesi	N. 97	Depositi	L. 424	L. 258,956.61
Estinti	» 54	Rimborsi	» 330	» 179,267.40

Padova, 6 Luglio 1881.

Il Direttore
AGOSTINO dott SINIGAGLIA
Il Ragioniere
G. B. Biasutti.

FALLIMENTO
L. BETTO-VANZELLI E C.

Lunedì undici corrente e successivi dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nel negozio ex-Paveggio in Via San Lorenzo comincierà

I' ASTA GIUDIZIALE

degli effetti del fallimento suindicati rimasti invenduti a prezzi inferiori alla stima.

I Sindaci
rag. Giuseppe cav. De Castelli
avv. Carlo dott. Tivaroni.

1 388

ANTONIO CANDIANI
ALL' INSEGNA
DELL'ANGURIA

Continuando la vendita del mio deposito di manifatture, ed avendo esaurito una parte della medesima, ora offro dei panni, stoffe da uomo e donna d' inverno, scialli, velluti di seta e di cotone, sciarponi tessuti, biancheria, thibet colorati, mussole, ecc. ecc.

Tutto a prezzi ridotti al disotto del costo.

Padova. 5 luglio 1881. 2-386

25-179
FABBRICA CAPPELLI
PIÙ VOLTE PREMIATA
di
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all' ingrosso **vendita anche al minuto** di cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci neri e chiari. Gibus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; Veraiciati da cocchiere; Berrette di seta; ecc, ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto **a prezzi fissi di fabbrica**, quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

BORGO CODALUNGA, N. 4597

LA DITTA
FERIGUTO COSTANTE

RIMPETTO ALL'OTTICO FRESCURA

tiene un deposito di scarpe tela con suola di corda per la stagione estiva, e per bagni ai prezzi seguenti:

Da L. **1.25** a L. **2.25**. 2-385

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso il **Caffè del Commercio** *in Piazza delle Biade Padova* avvisa il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell' Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d' estate prezzi onestissimi.

Callegari Orazio.

Le Inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rosseter di Nuova York

perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, *ed è il più usato da tutte le persone eleganti.* — Prezzo della bottiglia con istruzione L. **3.**

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscano. Ogni anno aumenta la vendita di 3000 Ceroni. Il Cerone che vi offriamo non è che un semplice Cerotto, composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo Cosmetico si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto, a seconda che si desidera. — Un pezzo in elegante astuccio L. **3.50.**

Tintura fotografica istantanea dei chimici fratelli Rizzi

Questa premiata tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *bruno* e *nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. **4** con relativa istruzione.

Acqua Celeste Africana

La più rinomata tintura, in una sola Bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità che presenta l'ACQUA CELESTE AFRICANA.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima, nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa Lire **4.**

Deposito e vendita in PADOVA dai Profumieri **Giuseppe Merati** Via Università ed **Antonio Bedon**, Via S. Lorenzo. 34-139

Farmacia della Legazione Brittanica

Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin, 2 — FIRENZE

Nuovo Ristoratore dei Capelli

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della gioventù. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo.

Per queste sue eccellenti prerogative le si raccomanda a quelle persone che o per melattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare pei loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza e vegetazione.

Prezzo: la bottiglia franchi 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale. 27-37

Si trovano in **Padova** presso le farmacie CERATO, F. ROBERTI, da PIANERI MAURO & C., CORNELIO, da GIOV. MAZZOCCO parrucchiere al Duomo e da G. MERATI profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pivetta Ongarato e Ponci; a Vicenza da Valeri; a Recoaro da Dal Lago; a Verona da Frinzi ed Emanuelli; a Udine da Fabris e Filippuzzi.

Pejo Antica Fonte Ferruginosa Pejo

L'Aqua dell'**Antica Fonte di Pejo** è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. - È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz.

Si può avere dalla **Direzione della Fonte in Brescia**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata *in giallo-rame* con impresso ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

In **Padova** deposito generale presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata da PIETRO CIMEGOTTO, Piazzetta Pedrocchi. 7-266

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

Teatro Venziano di Giacinto Gallina

VOLUME I — *El moroso dela nona* ● *Le barufe in famegia* — Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II — *Nissun va al monte* ● *Una famegia in rovina* — Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III — *La chitara del papà* ● *Mia fia* — Padova 1881 — Edizione elzeviriana

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1 maggio 1881.

Ferrovie dell' Alta Italia

PADOVA per VENEZIA — Partenze da PADOVA		Arrivi a VENEZIA	VENEZIA per PADOVA — Partenze da VENEZIA		Arrivi a PADOVA
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5, a.	6,17 a.
diretto	3,64 »	4.64 »	»	5,25 »	6,42 »
misto	6,19 »	8, 5 »	misto	7,20 »	9, 5 »
omnibus	7,56 »	9,10 »	diretto	9, 5 »	10, 8 »
»	9, 3 »	10,15 »	»	12,40 p.	1,39 p.
»	1,25 p.	2,40 p.	omnibus	2, 5 »	3,20 »
diretto	3,20 »	4.17 »	»	5,25 »	6,39 »
»	6,14 »	7,10 »	»	6,55 »	8,10 »
omnibus	8,30 »	9,45 »	misto	9,15 »	10.55 »
»	9,36 »	10,50 »	diretto	11, »	11.55 »

MESTRE per UDINE — Partenze da MESTRE		Arrivi a UDINE	UDINE per MESTRE — Partenze da UDINE		Arrivi a MESTRE
diretto	4,40 a.	7,25 a.	misto	1,48 a.	7.25 a.
omnibus	6,13 »	10, 4 »	omnibus	5, »	9.17 »
»	10,40 »	2,35 p.	»	0,28 »	1.07 p.
»	4,24 p.	8,28 »	»	4,56 p.	9.07 »
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,24 »	11.23

PADOVA per VERONA — Partenze da PADOVA		Arrivi a VERONA	VERONA per PADOVA — Partenze da VERONA		Arrivi a PADOVA
omnibus	5,55 a.	9,26 a.	omnibus	5,10 a.	7,44 a.
diretto	10,15 »	11,56 »	»	10,46 »	1,15 p.
omnibus	3,30 p.	5,59 p.	diretto	4,15 p.	6,09 »
»	8,21 »	10,52 »	omnibus	5,50 »	8,21 »
misto	12,30 a.	3,18 a.	misto	11,15 »	2,17 a.

PADOVA per BOLOGNA — Partenze da PADOVA		Arrivi a BOLOGNA	BOLOGNA per PADOVA — Partenze da BOLOGNA		Arrivi a PADOVA
omnibus	5,37 a.	10,43 a.	diretto	12,46 a.	5,42 a.
misto (1)	9,20 »		misto (2)	4, 5 »	6, 4 »
diretto	1,47 p.	4,37 p.	omnibus	4,40 »	8.56 »
omnibus	5,46 »	11,12 »	diretto	12, 5 p.	3,13 p.
diretto	12, 5 a.	5,40 a.	omnibus	5, 4 »	9,23 »

1) Arr. a Rovigo — (2) da Rovigo.

Ferrovie della Società Veneta

PADOVA per BASSANO	omn. ant.	omn. ant.	misto pom	omn. pom
Padova . . part.	5, 22	8, 23	1, 48	6, 48
Vigodarzere	5, 33	8, 33	1, 59	6, 59
Campodarsego	5, 44	8, 45	2, 13	7, 10
S. Giorgio delle Per.	5, 53	8, 54	2, 24	7, 19
Camposampiero	6, 03	9, 03	2, 34	7, 28
Villa del Conte	6, 17	9, 18	2, 50	7, 43
Cittadella arr.	6, 30	9, 31	3, 5	7, 54
Cittadella part.	6, 44	9, 45	3, 24	8, 5
Rossano	6, 58	9, 57	3, 40	8, 17
Rosà	7, 5	10, 4	3, 47	8, 24
Bassano	7, 17	10,15	4,	8, 36

BASSANO per PADOVA	omn. ant.	omn. ant.	misto pom	omn. pom
Bassano . . part.	5, 55	9,	2, 20	7, 22
Rosà	6, 06	9, 11	2, 41	7, 33
Rossano	6, 15	9, 18	2, 51	7, 41
Cittadella arr.	6, 26	9, 29	3, 03	7, 52
Cittadella part.	6, 38	9, 44	3, 22	8, 4
Villa del Conte	6, 51	9, 58	3, 37	8, 16
Camposampiero	7, 06	10,13	3, 57	8, 31
S. Giorgio delle Per	7, 12	10,20	4, 5	8, 39
Campodarsego	7, 21	10,30	4, 17	8, 49
Vigodarzere	7, 32	10,41	4, 31	9,
Padova	7, 48	10,51	4, 48	9, 10

TREVISO per VICENZA	misto ant.	omn. ant.	misto pom	misto pom
Treviso . . part.	5, 10	8, 26	1, 25	5, 26
Paese	—	8, 39	1, 41	5, 42
Istrana	5, 35	8, 52	1, 54	6, 55
Albaredo	—	9, 3	2, 10	7, 11
Castelfranco	6, 4	9, 15	2, 29	7, 28
S. Martino di Lupari	6, 18	9, 26	2, 46	7, 42
Cittadella arr.	6, 32	9, 37	3,	7, 56
Cittadella part.	6, 47	9, 47	3, 19	8, 9
Fontaniva	—	9, 55	3, 28	8, 18
Carmignano	7, 3	10, 4	3, 39	8, 29
S. Pietro in Gù	7, 13	10,12	3, 48	8, 38
Vicenza . . arr.	7, 39	10,33	4, 16	9, 4

VICENZA per TREVISO	omn. ant.	misto ant.	omn. pom	misto pom
Vicenza . . part.	5, 37	8, 30	2, 12	6, 52
S. Pietro in Gù	5, 59	8, 57	2, 34	7, 19
Carmignano	6, 7	9, 7	2, 42	7, 29
Fontaniva	6, 17	9, 18	2, 52	7, 40
Cittadella arr.	6, 25	9, 29	3,	7, 50
Cittadella part.	6, 37	9, 38	3, 20	8, 3
S. Martino di Lupari	6, 48	9, 55	3, 31	8, 20
Castelfranco	7, 2	10,12	3, 45	8, 39
Albaredo	7, 13	10,26	3, 56	8, 53
Istrana	7, 26	10,42	4, 9	9, 9
Paese	7, 36	10,55	4, 19	9, 22
Treviso . . arr.	7, 49	11,11	4, 32	9, 38

SCHIO per THIENE-VICENZA	omnib. ant.	omnib. ant.	misto pom.
Schio . . part.	5, 45	9, 20	5, 30
Thiene	6, 2	9, 37	5, 52
Dueville	6, 17	9, 58	6, 10
Vicenza . . arr.	6, 37	10, 12	6, 32

VICENZA per THIENE-SCHIO	omnib. ant.	misto pom.	omnibus pom.
Vicenza . . part.	7, 53	3,	7, 40
Dueville	8, 15	3, 25	8, 2
Thiene	8, 35	3, 49	8, 22
Schio . . arr.	8, 49	4, 05	8, 36

CONEGLIANO per VITTORIO	misto ant.	misto pom	misto pom	omn. pom
Conegliano part.	8,	12,40	6, 10	7, 40
Vittorio arr.	8,31	1, 6	6, 38	8, 6

VITTORIO per CONEGLIANO	misto ant.	misto ant.	misto pom	misto pom
Vittorio part.	6, 45	10,58	5, 20	6, 45
Conegliano arr.	7, 9	11,22	5, 44	7, 7

TRATTATO di Idraulica Pratica

PER TURAZZA PROF. DOMENICO

Un volume in-8 di pagine 528-VIII - Padova 1880, Tip. Sacchetto - Lire 10

Testi Universitari

PUBBLICATI

dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — *Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile.* Padova 1878, in-8. . . . L. 8.—
Idem *Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno.* Delle Obbligazioni. Padova 1875, in-8. . . . „ 5.—
Idem *Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice. Civile del Regno.* Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. . . . „ 1.—
CORNEWAL LEWIS. *Qual'è la miglior forma di Governo?* Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in 12. . . . „ 2.—
FAVARO prof. A. *L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Amsler.* Padova 1872, in 8. . . . „ 1.50
Idem *Lezioni di Statica Grafica,* con tavole. Padova 1877, in-8. „ 10.—
KELLER prof. A. *Il terreno agrario.* Padova 1864, in-12. „ 2.50
LUSSANA prof. F. *Manuale di Fisiologia Umana.* Vol. I.: *Alimentazione e Digestione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. II.: *Sanguificazione.* Padova 1879. . . . „ 8.—
Idem Vol. III.: *Innervazione.* Padova 1880. . . . „ 8.—
MONTANARI prof. A. *Elementi di economia politica,* secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. . . . „ 5.—
ROSANELLI prof. C. *Manuale di Patologia generale.* Padova 1870, in-8. . . . „ 6.—
SACCARDO prof. P. A. *Sommario di un Corso di Botanica* Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. . . . „ 4.—
SANTINI prof. G. *Tavole dei Logaritmi,* precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. . . . „ 8.—
SCHUPFER prof. F. *Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano.* Padova 1868, in-8 . . . „ 10.—
Idem *La Famiglia secondo il Diritto Romano.* Padova 1876, Volume I, in-8. . . . „ 6.—
TOLOMEI prof. G. P. *Diritto e Procedura Penale,* esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. . . . „ 8.—
TURAZZA prof. D. *Trattato d'Idrometria e d'Idraulica pratica.* Terza edizione. Padova 1880, in-8. . . . „ 10.—
Idem *Elementi di Statica.* Parte I: *Statica dei sistemi rigidi.* Padova 1872, in-8. con figure . . . „ 2.—
Idem *Del moto dei sistemi rigidi* Padova 1868, in-8. . . . „ 6.—

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO

BELLAVITE PROF. L.

RIPRODUZIONE

DELLE

NOTE GIÀ LITOGRAFATE DI DIRITTO CIVILE

Padova, in-8 — **Lire 8.**

Note illustrative e critiche

AL CODICE CIVILE DEL REGNO

Padova, in-8 — **Lire 5.**

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

PADOVA - VIA SERVI

MANFREDINI GIUSEPPE

PROGRAMMA

DEL

CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE

Fascicolo IV. — It. Lire UNA

PADOVA - VIA SERVI

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

VIGLIETTI DA VISITA ✳ AVVISI ✳ OPUSCOLI PER NOZZE

PUBBLICAZIONI PERIODICHE — LETTERE DI PORTO — TITOLI DI PRESTITO

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE

F. SACCHETTO

VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI *e* CARATTERI DI TUTTA NOVITÀ, *assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.*

EPIGRAFI E SONETTI ✳ AVVISI ✳ OPERE DI LUSSO ED ECONOMICHE

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.